GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 18 FEBBRAIO — NUM. 40

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

All'aprirsi della seduta di ieri del Senato del Regno furono convalidati i titoli del nuovo senatore comm. Carlo Prinetti. Indi fu ripresa la discussione del progetto di legge per l'approvazione e l'attuazione del Codice penale del Regno d'Italia. I senatori Pescatore, De Falco e Conforti parlarono in appoggio dei loro emendamenti all'art. 4. Sovra proposta del senatore Pescatore, accettata dal relatore e dal Ministro ed appoggiata dai senatori De Filippo, Sineo e Conforti, si convenne di rinviare il seguito della discussione degli articoli 4-10 (*Disposizioni preliminari*) a dopochè gli emendamenti relativi ai medesimi avranno formato oggetto di esame nel seno della Commissione in concorso del Ministro e dei signori senatori proponenti e di quegli altri che avessero osservazioni da fare in proposito.

Il Presidente annunziò pertanto che nella seduta di domani sarà posto in discussione l'art. 11 che concerne le diverse specie di pene e, prima, la pena di morte.

Nel corso della seduta il Presidente del Consiglio presentò tre progetti di legge, già adottati dall'altro ramo del Parlamento, per l'approvazione degli stati di prima previsione della spesa dei Ministeri di Grazia e Giustizia, di Agricoltura, Industria e Commercio e dell'Istruzione Pubblica, per l'anno 1875.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero dell'Interno, e se ne approvarono altri ventitrè capitoli. Presero parte alla discussione i deputati Manfrin, Comin, Lanza Giovanni, Corbetta, Di Masino, Mussi, Morelli Salvatore, Indelli, Giacomelli Giuseppe, Mascilli, Borruso, Brescia-Morra, De Amezaga, Parpaglia, Michelini, Englen, Asproni, Guala, il relatore Di Rudinì e il Ministro dell'Interno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 24 e 28 gennaio 1875:

A cavaliere:

Donati Enrico;
Ghiselli prof. Antonio;
Cajo Carlo, presidente del Comizio agrario di Milano;
Rosenek Carlo, consigliere id.;
Bertoloni prof. Antonio;
Locarni Giuseppe, geometra;
Locati Alessandro;
Lancetti Federico.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 30 agosto 1868;

Visto il regolamento 11 settembre 1870;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono assegnati i sussidi inscritti nell'elenco annesso al presente decreto, e vidimato dal predetto Nostro Ministro a favore di vari comuni del Regno per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie nella complessiva somma di lire 2,020,320 (due milioni ventimila trecentoventi), delle quali lire 600,000 (seicentomila) saranno prelevate sul bilancio del 1875, e per le residue lire 1,420,320 (un milione quattrocentoventimila trecentoventi) sarà provveduto con successivi decreti del Nostro Ministro pei Lavori Pubblici sul bilancio 1876 e su quello avvenire.

Art. 2. I sussidi assegnati col precedente articolo saranno pagati col fondo stanziato al capitolo 73 del bilancio 1875, e sui corrispondenti degli anni successivi, a misura che i comuni produrranno i certificati d'avanzamento dei lavori a termini dell'art. 56 del regolamento 11 settembre 1870.

Il Nostro Ministro pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	IMPORTO TOTALE dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Alessandria	Casaleggio Boiro	Strada di Casaleggio fra Lerma e Mornese	3 759	35336 10	35336 10	8830 »	
	Costa Vescovato	Strada da Villa Romagnano per Montale Celi e Costa Vescovato a Sarizzola (3° e 4° tronco dalla frazione Montale Celi a quella di Sarizzola)	3 058	19506 »	19506 »	4870 »	
	Grondona	Strada da Grondona ad Arquata con diramazione alla borgata Chiapparolo	2 390	59400 »	59400 »	14850 »	
	Strevi	Strada dalla Moglia del Borgo Superiore alla provinciale per Acqui	0 535	18498 45	18498 45	4620 »	
	Vignale	Tronco di strada in continuazione di quella di S. Lorenzo fino all'incontro del territorio di Cuccaro	1 374	17660 »	17660 »	4410 »	
Aquila	Amatrice	Strada dalla provinciale Aquila-Ascoli presso la frazione Mosicchio al fosso della Roscietta confine di Città Reale	12 253	94000 »	94000 »	23500 »	
	Anversa	Strada dall'abitato di Anversa al confine di Cocullo	2 288	18272 20	18272 20	4560 »	
	Aquila	Strada dalla città di Aquila alla stazione ferroviaria	0 783	16000 »	12000 (*a*)	3000 »	(*a*) Si è ridotta la base del sussidio potendosi ridurre la larghezza della strada.
	Ateleta	Strada detta del Sangro dal comune di Ateleta alla nazionale presso Castel di Sangro	13 199	164095 61	164095 61	41020 »	
	Barete	Strada da Basianello per Colli e Teora alla provinciale Picente-Sabina presso Barete	6 963	76000 »	76000 »	19000 (*b*)	(*b*) D'ufficio.
	Barrea	Strada da Villetta a Barrea (tronco nel territorio di Barrea)	2 808	25500 »	25500 »	6370 »	
	Caporchiano	Strada di Aravallone da Caporciano alla nazionale Aquila-Popoli	2 168	14786 97	14786 97	3690 »	
	Cerchio	Strada dall'abitato di Cerchio alla nazionale Marsicana	1 775	34900 »	20000 (*c*)	5000 »	(*c*) Si è ridotta la somma a 20 mila lire escludendo le opere indipendenti dalla costruzione della strada, segnate nel tratto scorrente nell'abitato.
	Cittaducale	Strada detta Calcariola dall'abitato di questa frazione alla strada obbligatoria del Cicolano	3 407	32939 63	32939 63	8230 »	
	Id.	Strada detta Pendenza dalla frazione omonima alla strada obbligatoria del Cicolano	1 904	19200 40	19200 40	4800 »	
	Id.	Strada detta Cicolano dal confine col territorio di Petrella Salto alla nazionale dell'Umbria	7 594	128186 74	128186 74	32040 »	
	Cittareale	Strada detta Romana dalla fossa della Roscietta alla provinciale Umbra-Sabina	2 410	25500 »	25500 »	6370 »	
	Cocullo	Strada detta Forcella da Cocullo al confine territoriale di Goriano-Siculi	4 079	43200 »	43200 »	10800 (*d*)	(*d*) D'ufficio.
	Fiamignano	Strada detta Cansatura o Madonna del Poggio dal confine di Petrella all'innesto con la provinciale	6 355	46000 »	46000 »	11500 »	
	Goriano Valli	Strada da Goriano-Valli alla stazione ferroviaria di Biffi	1 213	23413 97	23413 97	5850 »	
	Introdacqua	Strada da Introdacqua a Solmona (tronco nel territorio di Introdacqua)	3 434	14500 »	14500 »	3620 »	
	Leonessa	Strada da Leonessa al confine con Monteleone	6 401	46500 »	46500 »	11620 »	
	Navelli	Strada dalla frazione di Civitaretenga alla nazionale degli Abruzzi	1 531	14000 »	14500 »	3500 »	
	Pescorocchiano	Strada da Pescorocchiano per Civitella alla provinciale Equicolo (tratto nel territorio di Pescorocchiano)	4 573	30300 »	30300 »	7570 »	
	Posta	Strada da Posta alla Cappella del Crocefisso in territorio di Leonessa	7 117	98000 »	98000 »	24500 »	
	Prezza	Strada detta Via Nuova dal confine con Pratola all'innesto colla strada obbligatoria di Rajano-Prezza	2 336	15000 »	15000 »	3750 »	
	Raiano	Strada da Rajano al comune di Prezza	6 027	26800 »	26800 »	6700 »	
	Tornimparte	Strada dal ponte Bonnello alla frazione di San Nicola	0 602	9000 »	9000 »	2250 »	
	Id.	Strada dalla nazionale dell'Umbria a Villa Grande	8 382	7238 60	7238 60	1800 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	IMPORTO TOTALE dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Arezzo	Monte S. Maria Tiberina.	Strada detta dell'Aggia dal Monte Santa Maria al confine del comune di Città di Castello	9 652	105389 68	105389 68	26340 »	
Ascoli	Amandola	Strada dalla provinciale Urbisalviense al confine di Monsammartino	7 769	44155 70	44155 70	11030 »	
	Petritoli	Strada dall'Icone delle Grazie al fiume Aso	2 655	6928 58	6928 58	1730 »	
	Rotella	Strada dalla comunale per Montalto al confine di Castignano (tratto scorrente nel territorio di Rotella e dell'appodiato comune di Capradosso)	3 000	38356 45	38356 45	9580 »	
Belluno	S. Vito del Cadore	Strada dal centro maggiore del comune alla frazione di Chiappuzza, Serdes e Costa	1 895	11793 96	11793 96	2940 »	
	Torno di Zoldo	Strada consortile detta Zoldana lungo la valle del torrente Maè da Mareson a Longarone	28 312	204908 27	141600 (a)	35400 »	(a) Quota consortile.
Benevento	Molinara	Strada dall'abitato di Molinara alla provinciale Valfortore nel sito detto Ciannavera presso San Marco dei Cavoti	5 037	49000 »	49000 »	12250 »	
	S. Giorgio la Molara.	Strada da Papo-Veiano per San Giorgio la Molara alla provinciale di Valfortore (compreso il ponte sul Tamaro)	23 274	253300 »	253300 »	63320 »	
	S. Nicola Manfredi	Strada da San Nicola Vecchio a S. Martino Sannita	3 570	34000 »	34000 »	8500 »	
	Id.	Strada da Santa Maria a Toro al Mulino delle Pastine	5 019	54000 »	54000 »	13500 »	
	Sassinoro	Strada consortile da Morcone per Sassinoro alla nazionale Sannitica	8 730	221800 »	66540 (b)	16630 »	(b) Quota consortile.
Bergamo	Mazzoleni	Strada da Mazzoleni alla provinciale di Val Imagna presso il Molino Rudello	0 583	11900 »	11900 »	2970 »	
Cagliari	S. Gavino Monreale.	Strada consortile da Villacidro per San Gavino e Sanluri a Furtei	23 192	226000 »	62150 (c)	15530 »	(c) Quote consortili di ciascun comune.
	Sanluri				69495 »	17370 »	
Caltanissetta	Montedoro	Strada da Montedoro a Racalmuto (tratto scorrente nel territorio di Montedoro)	2 524	24580 »	24580 »	6140 »	
Campobasso	Larino	Strada consortile dalla nazionale Sannitica al torrente Cigno	2 458	13700 »	13700 »	3420 »	
	Longano	Strada da Longano alla nazionale degli Abruzzi presso il Ponte Cavalliere	7 604	16373 36	16373 36	4090 »	
	Macchia d'Isernia	Strada dal largo delle Teglie alla nazionale degli Abruzzi	0 908	4223 49	4223 49	1050 »	
	Palata	Strada consortile tra Palata e Termoli (1° tronco da Palata al territorio di Montecilfone)	4 850	39192 »	39192 »	9790 »	
	Montecilfone	Strada consortile (2° tronco dal territorio di Montecilfone a quello di Guglianesi)	6 677	63053 »	63053 »	15760 »	
	San Giacomo dei Schiavoni.	Strada consortile (4° tronco dal tenimento di San Giacomo a quello di Termoli)	4 355	38465 »	38465 »	9610 »	
	Termoli	Strada consortile (5° tronco da Termoli a S. Giacomo)	3 395	25974 »	25974 »	6490 »	
	Rocchetta Volturno.	Strada detta Campo dei Fiori da Rocchetta alla nazionale degli Abruzzi	6 601	38088 54	38088 54	9520 »	
	Sant' Angelo in Grotte.	Strada dal comune di Sant'Angelo a quello di Castelpetroso	0 766	16656 61	16656 61	4160 »	
	Spineto	Strada dal comune di Spineto alla nazionale Pentri presso il ponte Callora	6 092	46678 35	46678 35	11660 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL' OPERA	LUNGHEZZA	IMPORTO TOTALE dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Caserta	Conca	Strada da Conca alla provinciale presso la stazione di Presenzano	6 968	65000 »	65000 »	16250 »	
	Esperia	Strada da San Pietro Incurolis a Roccaguglielma	1 377	16200 »	16200 »	4050 (*a*)	(*a*) D'ufficio.
	Pastena	Strada di Colle Campanile (tratto da Pastena alla chiesa dell'Annunziata)	1 281	10000 »	10000 »	2500 »	
	Roccadarce	Strada della Costa, dall'abitato di detto comune alla traversa rotabile di Arce	3 325	34000 »	34000 »	8500 »	
	Roccamonfina	Strada detta Gallo	1 216	19336 13	19336 13	4830 »	
	Id.	Strada detta Garofoli	1 728	31790 »	31790 »	7940 »	
	Id.	Strada detta Fontefredda	1 254	11910 »	11910 »	2970 »	
	Sessa Aurunca	Strade iscritte ai numeri 6 e 7 dell'elenco di classificazione e denominate l'una Cupa Fasani e le altre Gusti e San Felice Corbara-Valogno	12 108	90164 27	90164 27	22540 »	
Catanzaro	Arena	Strada dall'abitato di Arena al torrente Petriano	3 602	36770 »	36770 »	9190 »	
	Fabrizia	Strada da Fabrizia al torrente Santa Maria per Mongiana	3 629	21000 »	21000 »	5250 »	
	Limbadi	Strada dal comune di Limbadi alla nazionale Monteleone-Reggio	7 392	46388 80	46388 80	11590 »	
	Melissa	Strada da San Biagio a Torre Melissa ed a Strongoli	15 930	155500 »	155500 »	38870 »	
	Petrizzi	Strada da Petrizzi alla nazionale Angitola-Soverato	3 723	34000 »	34000 »	8500 »	
	Rombiolo	Strada da Pernocari alla provinciale per Tropea	1 765	14600 »	14600 »	3650 »	
	Stefanaconi	Strada da Stefanaconi a Sant'Onofrio ed a Monteleone	3 743	30477 »	30477 »	7610 »	
	Santa Severina	Strada dalla nazionale al territorio di Roccabernarda	2 451	34000 »	43000 »	10750 »	
	S. Onofrio	Strada da Sant'Onofrio al confine di Monteleone	2 144	21700 »	21700 »	5420 »	
	Zagarise	Strada di Zagarise (1° tronco verso Soveria, 2° tronco verso Magisano, 3° tronco verso il torrente Uria)	14 054	42300 »	42300 »	10570 »	
	Zungri	Strada da Zungri alla consortile Monteleone-Tropea	1 198	16230 13	16230 13	4050 »	D'ufficio.
Chieti	Bolognano	Strada da Caramanico per Bolognano alla provinciale Pescara-Popoli (tronco nel territorio di Bolognano)	4 216	19670 37	19670 37	4910 »	
	Caramanico	Strada detta Via Traversa da Caramanico alla stazione ferroviaria di San Valentino	9 720	23816 36	23816 36	5950 »	
	Carpineto Sinello	Strada da Carpineto Sinello al torrente Sinello verso Casalanguida	2 951	22000 »	22000 »	5500 »	
	Casale in Contrada	Strada da Casale in Contrada alla provinciale Pescara-Popoli	5 000	30913 73	30913 73	7720 »	
	Id.	Strada dal comune a Roccamontepiano (tronco nel territorio di Casale in Contrada)	7 730	15000 »	15000 »	3750 »	
	Civita Luparella	Strada dall'abitato di Civita Luparella alla traversa di Montenerodomo, punto di congiunzione colla provinciale Peligna	7 209	68000 »	68000 »	1700 »	
	Forcabobolina	Strada da Forcabobolina a Chieti	5 579	38000 »	38000 »	9500 »	
	Fresagrandinaria	Strada dall'abitato di Fresagrandinaria all'arteria principale conducente ad Istonia sotto Furci	1 672	11500 »	11500 »	2870 »	
	Lentella	Strada da Leutella a Fresagrandinaria verso l'arteria principale conducente ad Istonia sotto Furci	4 046	31100 »	31100 »	7770 »	
	Palmoli	Strada da Palmoli all'incontro dell'arteria principale che conduce alla provinciale Istonia sotto Furci	985	33500 »	33500 »	8370 »	
	Roccamontepiano	Strada da Roccamontepiano a Casale in Contrada (tronco nel territorio di Roccamontepiano)	4 331	27000 »	27000 »	6750 »	
	S. Buono	Strada da San Buono alla provinciale Istonia	2 306	24000 »	24000 »	6000 »	
	Tufillo	Strada da Tufillo all'incontro della traversa di Dogliola e suo prolungamento verso la provinciale Istonia sotto Furci	6 289	47600 »	47600 »	11900 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	IMPORTO TOTALE dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Cosenza . . .	Albidona	Strada da Albidona alla consortile Trebisacci-Amendolara	13 132	120000 »	120000 »	30000 »	
	Aprigliano	Strada dalle Pietre Bianche alla consortile di Donnici .	2 328	15500 »	15500 »	3870 »	
	Cetraro	Strada dalla Marina di Cetraro alla stazione di Rogiano Gravina (1° tronco da Cetraro al varco Palumbo) .	14 490	149902 50	149902 50	37470 »	
	Longobardi . . .	Strada da Longobardi alla Marina	4 653	44169 04	44169 04	11040 »	
	Mottofollone . . .	Strada da Mottofollone alla provinciale Lungro S. Sosti	3 400	25117 30	25117 30	6270 »	
	Pietrapaola . . .	Strada da Pietrapaola alla consortile Bocchigliero-Arso	10 085	108647 91	108647 91	27160 »	
	Rocca Imperiale .	Strada dal comune alla stazione ferroviaria	4 431	30000 »	30000 »	7500 »	
	San Gineto	Strada da San Gineto alla provinciale Lungro-Belvedere	5 412	97000 »	97000 »	24250 »	
	S. Martino di Finito.	Strada da San Martino al rione S. Maria delle Grotte .	5 150	28325 »	28325 »	7080 »	
	Trenta	Strada da Scalzati al casino Martucci	6 093	37419 68	37419 68	9350 »	
Ferrara . . .	Lagosanto	Strada di Codigoro	3 305	28472 »	28427 »	7110 »	
Forlì	Rimini	Strada di San Lorenzo in Careggiano e San Martino l'Abate che dalle obbligatorie di S. Salvatore alla casa Bottini va alla comunale di Coriano	4 342	13496 38	13496 38	3370 »	
	Id.	Strada dalla frazione Reccione alla ferrovia detta Viola	0 691	3285 61	3285 61	820 »	
Genova . . .	Albenga	Strada da Albenga al confine di Villanova	4 445	34000 »	34000 03	8500 »	
	Bardineto	Strada dall'abitato di Bardineto al confine di Calizzano	2 105	7466 03	7463 »	1860 »	
	Bardino Nuovo .	Strada dalla piazza di Bardino-Nuovo al rivo Baiodo, limiti col comune di Bardino-Vecchio	0 512	9884 80	9884 80	2470 »	
	Bardino Vecchio	Strada dall'abitato di Bardino-Vecchio al confine di Bardino-Nuovo	0 992	17747 »	17747 »	4430 »	
	Calizzano	Strada consortile da Calizzano a Bagnasco (tronco da Coragna al confine di Bagnasco)	5 510	74474 98	(a) 37237 49	9300 »	(a) Quota consortile.
	Canepa	Strada detta del torrente dal confine di Sori alla località detta Folle	1 592	60800 »	60000 (b)	15000 »	(b) Si è ridotta la base del sussidio a L. 60 mila per le facili economie che si possono ottenere durante l'esecuzione dei lavori — D'ufficio.
	Cenesi	Strada dall'abitato di Cenesi ai confini di Albenga . .	1 552	16865 39	16865 39	4210 »	
	Chiavari	Strada consortile di Val di Graveglia (2° e 3° tronco compreso il ponte sul Graveglia)	5 390	113000 »	13560 »	3390 »	
	Carasco				16950 »	4230 »	
	Cogorno				21470 »	5360 »	
	Lavagna				21470 »	5360 »	
	Nè				39550 »	9880 »	
	Cicagna	Strada consortile da Cicagna a Lago Marsino (1° tronco tra le località delle Moggie e dei Chinelli, comprendente il ponte sul Neirone)	0 808	38700 »	7597 36	1890 »	
	Neirone				6942 80	(c) 1730 »	(c) La spesa venne così ripartita dal R. decreto 23 marzo 1862.
	Moconesi				8368 90	2090 »	
	Lumarso				6170 35	1540 »	
	Finalpia	Strada da Finalpia alla frazione di Calvisio	2 558	46709 68	46709 68	11670 »	
	Maisana	Strada di Maisana dall'abitato di Maisana alla provinciale di Varese Ligure (1° tronco)	6 859	110600 »	110600 »	27650 »	
	Magliolo	Strada dal torrente Bardino alla chiesa parrocchiale di Magliolo	0 798	21371 82	21371 82	5340 »	
	Mignanego . . .	Strada da Mignanego alla frazione di Costaginto . .	1 236	10400 »	10400 »	2600 »	
	Orco Feglino . .	Strada consortile fra Finalborgo ed Orco-Feglino . .	4 684	50833 »	39956 20	9980 »	
	Finalborgo				8513 12	2120 »	
	Quigliano	Strada detta del Borgo dalla Chiesa parrocchiale alla Valletta del Monte	2 738	31800 »	31800 »	7950 »	D'ufficio.
	S. Olcese	Terzo tronco della strada detta di Bolzaneto da Prato Quartino a Piccarello	1 325	42512 93	42512 93	10620 »	

(*Continua*)

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle privative industriali

Con scrittura privata fatta a Torino il dì 21 dicembre 1874 ed ivi registrata il dì 11 gennaio 1875 al n. 387, il signor Adolfo Engel, domiciliato a Torino, concessionario di un attestato di privativa industriale in data 15 dicembre 1874, vol. XV, n. 219, per un trovato avente per titolo: *Blanchiment des laines de toute nature, echets fils de tout genre tissus de tout espèce, feutres, tricots, couvertures, chales, bonetterie, et déchets de toute genre en un mot tout ce qui est employé en fibres animales melangées ou non de matières etrangéres, même les articles confectionnés avant ou aprés avoir été portés,* ha ceduto e trasferito tutti i diritti spettantigli sulla medesima ai signori Louis, Prosper, Hippolyte Plantron Balna et Jonathan Holden, quali componenti la ragione sociale Hippolyte Plantron Balna et Jonathan Holden, di Reims (Francia).

Il detto atto di trasferimento è stato registrato alla prefettura di Torino il dì 19 gennaio 1875 al n. 2966.

Torino, dal R. Museo Industriale italiano,
Addì 5 febbraio 1875.

Il Direttore del R. Museo Industriale
G. Codazza.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° marzo prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Castrofilippo, in provincia di Girgenti;
Cerreto Guidi, in provincia di Firenze;
Colliò, in provincia di Brescia;
Pergine, in provincia di Arezzo;
Varapodio, in provincia di Reggio Calabria;
Zaffarana Etnea, in provincia di Catania.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 619 emessa il 13 aprile 1866 rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 150 (centocinquanta), fatto dalli Pardini Antonio, Giusti Jacopo e Vellutini Telesperiano, domiciliati in Lucca, a cauzione dell'affitto sessennale delle Preselle, num. 35 e 36 dei terreni dell'essiccato Lago di Bientina, commesso ai suddetti soci dalla Direzione demaniale di Firenze.

Firenze, 15 febbraio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto di parte del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito della rendita di lire 120 fatto da Petrilli Gaetano per sua cauzione qual reggente provvisorio del Banco lotto n. 547 in Pietradefusi, come risulta dalla polizza n. 1719, emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli.

Firenze, 12 febbraio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 febbraio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 335, nel comune di Civitanova, provincia di Macerata, coll'aggio medio annuale di lire 772 22.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 4 febbraio 1875.

Il Direttore Centrale
M. Contarini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 febbraio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto Banco n. 27, nel comune di Firenze, provincia di Firenze, coll'aggio lordo medio annuale di lire 4715 44.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie II, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 7 febbraio 1875.

Il Direttore Compartimentale
E. Pessuti.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI BARI

Avviso.

Il 1° corrente fu ricuperata nella Cala S. Giovanni del comune di Mola di Bari una trave di rovere (Bordonale) d'ignota provenienza, lunga metri 11, larga centimetri 8, con marca iniziale a martello M. C. n. 205, stimata del valore di lire venti.

Si diffida chiunque vi abbia diritto a giustificare le sue ragioni di proprietà nei termini di legge presso questa Capitaneria.

Bari, 9 febbraio 1875.

Il Capitano di Porto
Ferro R.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MADDALENA

Avviso.

Nel giorno 18 gennaio p. p. vennero ricuperati nelle acque di Portoferro (circondario d'Alghero) due tavoloni di legno pino, uno della lunghezza di metri 6 78 e l'altro di metri 6 38, della larghezza ognuno di centimetri 22 e spessore centimetri 8 senza alcuna marca, stati valutati in lire 10.

Chiunque vantasse dritto di proprietà sul detto ricupero, dovrà farlo valere nanti questa Capitaneria di porto nei termini prescritti dall'art. 136 del Codice marittimo.

Maddalena, 6 febbraio 1875.

Il Capitano di Porto reggente
C. Perella.

RETTIFICAZIONE

In fondo all'articolo 46 dello statuto della Banca Nazionale Toscana, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 3 febbraio corrente, incorse un errore.

L'articolo finisce con le parole: *a spese del suo direttore*, mentre invece deve dire: *a spese del suo debitore.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il sig. Bitto, presidente del Consiglio dei ministri nel regno d'Ungheria, era partito alla volta di Vienna immediatamente dopo la votazione del bilancio, seguìta con una maggioranza inusitata finora negli annali parlamentari dell' Ungheria. Egli fu ricevuto dall'imperatore e, siccome è noto, rassegnò nelle mani del sovrano la demissione collettiva del ministero. In questa situazione l'imperatore non ha accettato la demissione dei suoi ministri; S. M. li ha pregati di rimanere al loro posto fino ad una più perfetta fusione tra i partiti che si mostrano disposti a ravvicinarsi tra loro, affinchè l'imperatore potesse regolare la sua scelta sulle condizioni colle quali si effettuerebbe questa fusione.

Secondo il *Lloyd* di Pesth, l'imperatore proverebbe una viva ripugnanza a separarsi dal ministero attuale; ma il signor Bitto avrebbe dichiarato a Sua Maestà, che egli era deciso di non far parte di un nuovo gabinetto. La stessa risoluzione sarebbe stata presa dal signor Ghyczy, l'ultimo discorso del quale (discorso che produsse una così profonda sensazione) fu realmente un discorso di commiato. Ambidue però questi ministri si assunsero la cura di avviare trattative coi capi dei partiti, e particolarmente coi signori Sennyey, Lonyay e Tisza, all'oggetto di poter costituire, se non un ministero omogeneo, uno almeno energico e che disponga di una potente maggioranza.

L'*Havas* pubblica alcuni dispacci da Versaglia dai quali apparirebbe manifesta l'intenzione del maresciallo di differire la composizione del nuovo gabinetto a dopo che l'Assemblea abbia statuito definitivamente intorno alle leggi costituzionali.

Uno di tali dispacci in data del giorno 15 è concepito così: " La situazione non è mutata. Tutti i personaggi interrogati dal maresciallo hanno detto che non sarebbe stato possibile formare un nuovo gabinetto prima che l'Assemblea avesse finito il suo lavoro costituzionale.

" L'opinione contraria che si era manifestata in seguito alla seduta di venerdì, era fondata sopra la persuasione che il rigetto della legge risguardante il Senato implicasse l'abbandono delle leggi costituzionali. Ora molti membri della Assemblea si convinsero che era necessario fare uno sforzo supremo per giungere alla formazione di un Senato e perciò la costituzione di un nuovo ministero venne deferita sino alla fine della discussione dei progetti presentati dai signori Waddington e Vautrain. „

Parlando anch'esso della situazione parlamentare e ministeriale, il corrispondente parigino del *Journal de Genève* scrive: " Non so più cosa dirvi. Ieri (13) vi ho telegrafato come probabile il ritorno del signor de Broglie al potere. Ora non è più così. Una frazione dei bonapartisti non vuol saperne di lui o esige che gli venga posto a lato il signor Fourtou. Il centro destro a sua volta non vuol saperne di quest'ultimo. I legittimisti si chiariscono del pari intransigenti, malgrado gli sforzi del signor Depeyre e del signor Larcy.

" Il nuovo gabinetto del resto non avrà la maggioranza. Quindi non serve inquietarsi di ciò che pensino questo o quell'altro gruppo. Ma è una cosa più agevole a dirsi che a farsi.

" Il centro destro vuole soprattutto evitare lo scioglimento, eppure questo è che gli accadrà ove insista per il signor de Broglie. Il voto espresso dall'Assemblea circa lo scioglimento non significa nulla. Si era respinta la terza lettura. Non si è voluto prendere una deliberazione *ab irato.* I partiti non sono ancora d'accordo su questo punto, cominciando dai bonapartisti, dei quali taluno non si fida ed altri spera, mentre essi medesimi sono divisi in due opinioni. La situazione attuale in ogni modo non potrebbe prolungarsi lungo tempo „.

La *Gazzetta di Colonia* riferisce che l'idea di convocare gli Stati europei ad una conferenza destinata a regolare in parte le leggi che si riferiscono alla materia dei trasporti è stata ben accolta. Le proposte fatte dai ministri svizzeri a Parigi, Berlino, Roma e Vienna sarebbero state generalmente accettate. La Germania e l'Austria vi avrebbero spontaneamente aderito e sarebbe probabile che nel corso di quest'anno la conferenza possa raccogliersi con tanta maggior probabilità di successo in quanto che nella più parte degli Stati europei si sta occupandosi della legislazione delle ferrovie in materia di trasporti.

La *Gaceta de Madrid* pubblica varii decreti. Uno d'essi affida provvisoriamente al signor Canavas il ministero della marina. Un altro decreto nomina il marchese di Molins ambasciatore straordinario a Parigi. Altri decreti recano che un'amnistia verrà accordata per tutti i debiti di carattere politico, e che i militari i quali si sono segnalati pel loro coraggio, saranno ricompensati, mentre saranno puniti coloro che non adempirono il loro dovere nella giornata del 3 febbraio.

Il re Alfonso è giunto a Madrid il 13 febbraio alle due e mezzo pomeridiane. Il re si è recato al palazzo a cavallo per la via più breve, in mezzo della folla che lo acclamava. Del resto, scarsità di notizie militari. La *Gaceta* pubblica, è vero,

un dispaccio ufficiale per annunziare che il generale Loma ha respinto un attacco dei carlisti a Boros, e che la sua artiglieria fece ai medesimi assai danno; ma le sono piuttosto scaramuccie. In questa campagna i carlisti, non ostante che avessero la peggio, tuttavia conservarono a un dipresso le loro posizioni. Se perdettero Puente la Reyna, conservarono Santa Barbara.

Ora conviene che le truppe alfonsiste si impadroniscano di Santa Barbara e di Estella. Ciò fatto, si potrà sperare prossimo il termine della guerra civile.

Il governo svedese presentò alla Dieta del regno il progetto di riordinamento dell'esercito e della marina; progetto che, secondo le dichiarazioni anteriori del ministero, credevasi tenuto in serbo per una sessione futura. I ministri stessi non erano concordi su questo punto. Il nuovo ministro delle finanze, signor Akjerhielm, soprattutto aveva esposto le ragioni che lo inducevano a desiderare un aggiornamento. Ma altri ministri, e il re stesso, giudicarono di dovere quanto prima risolvere la questione militare.

Il progetto decreta l'obbligo universale del servizio militare per tutti gli uomini validi dall'età di 18 anni compiti fino a quella di 40 anni. La forza armata verrà divisa in truppe di linea, nella landwehr e nel landsthurm. Il nuovo progetto vuole che il bilancio della guerra venga stanziato di comune accordo dalla rappresentanza nazionale e dalla Corona. Questa disposizione richiede che venga modificato un articolo della costituzione, in virtù del quale il bilancio militare viene votato annualmente dal Rigsdag solo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 17. — La squadra permanente ha lasciato Gaeta questa mattina.

Parigi, 17. — Un avviso della prefettura annunzia la ripartizione del prestito della città di Parigi. Una obbligazione è attribuita per una a 102 obbligazioni sottoscritte. Al disopra delle 102, è attribuita una obbligazione per ogni 68 obbligazioni sottoscritte.

Madrid, 16. — La *Gazzetta* pubblica un decreto il quale riorganizza a Parigi e a Londra la Commissione delle finanze spagnuole, nominando Barajo presidente e Peral vicepresidente ed elevando a 62,600,000 piastre l'emissione esterna per pagare i cuponi unitamente ai biglietti di Rio Tinto.

La *Gazzetta* pubblica le istruzioni per l'immediato pagamento dei cuponi. I portatori del debito esterno, che hanno presentato i loro titoli a Madrid, potranno essere pagati a Londra e a Parigi dal Comitato finanziario, qualora ne facciano la domanda.

La *Gazzetta* annunzia una sconfitta dei carlisti a Mora, sull'Ebro.

Londra, 17. — Gladstone pubblicherà probabilmente nella prossima settimana sotto il titolo « Vaticanismo » una risposta agli opuscoli di Newman e di Manning.

San Sebastiano, 17. — Il brigadiere Ovindo partirà domani per Madrid, essendo stato chiamato dal ministro della guerra.

I battaglioni *Albuera* e *Saboya* partono per Bilbao sui vapori *Herminia* e *Magdalena*.

I carlisti impediscono che si collochi il cordone telegrafico sottomarino a Fontarabbia, e tirarono contro il vapore inglese *Carolina*.

Montevideo, 15. — Il governo della repubblica Argentina riconobbe il nuovo governo dell'Uruguay.

Parigi, 17. — Il centro destro approvò la parte principale del progetto del gruppo Wallon, il quale tende a conciliare il centro destro e i gruppi della sinistra relativamente alla legge sul Senato. La parte approvata consiste nel far nominare i senatori dai consiglieri generali, dai consiglieri di circondario e da un delegato di ogni Consiglio municipale. Si crede che il gruppo Wallon riuscirà in questo tentativo conciliante.

Il centro sinistro si pronunzierà domani.

Rio Janeiro, 17. — La febbre gialla a Rio Janeiro cagiona in media 12 decessi al giorno.

NOTIZIE DIVERSE

Congregazione di Carità. — La Congregazione di carità di Roma, presieduta dall'onorevole principe Francesco Pallavicini, comunica il quadro dimostrativo della erogazione delle lire 450,000 assegnate dal comune per l'anno 1874, dal quale rileviamo che il numero totale dei sovvenuti ordinari è stato di 4003, per lire 344,550 51; che i sussidi straordinari sono ascesi a lire 80,438 98 e che le spese d'amministrazione ascesero a lire 25,010 e centesimi 51, ciò che dà un totale di lire 450,000 10.

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale si legge che, nella settimana trascorsa dal 25 al 31 gennaio 1875, in Roma, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero: 5 emigrazioni, 212 immigrazioni, 32 matrimoni, 160 nascite e 157 morti. Siccome negli ospedali morirono 68 persone, 24 delle quali non avevano residenza in Roma e fra le 89 persone morte a domicilio ve ne furono 6 ch'erano di passaggio per la città, se dalla cifra totale degli estinti si detraggono i 30 non residenti, rimangono 127 decessi, corrispondenti alla media annua di 25,7 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella settimana corrispondente del 1874, nel comune di Roma si ebbero 25 matrimoni, 144 nascite e 164 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare risulta che dal 25 a tutto il 31 gennaio 1875 la temperatura massima fu di 15,2 e di — 0,1 la temperatura minima.

Segnali marittimi. — Dal Consolato dell'impero germanico in Genova fu comunicata alla *Gazzetta di Genova* la nota dei segnali da usarsi dai bastimenti che sulle coste dell'impero germanico si trovassero in pericolo o richiedessero un piloto.

I segnali di pericolo sono i seguenti:

Di giorno colpi di cannone, all'intervallo di circa un minuto, oppure il segnale *M. C.* del libro dei segnali internazionali; o il segnale di lontananza, consistente in una bandiera quadrangolare, sopra o sotto la quale si scorge un globo o qualche cosa somigliante ad un globo.

Di notte colpi di cannone, ad intervalli di circa un minuto; oppure fiamme di barili di catrame o d'olio accesi; o razzi, globi luminosi di qualsivoglia maniera e colore, lanciati ad intervalli di breve durata.

Questi segnali di angustia debbono solo adoperarsi in caso di bisogno o di pericolo.

I segnali per domandar piloti sono:

Di giorno al trinchetto una striscia bianca, 1/5 della bandiera dell'impero; oppure il segnale *P. T.* del libro dei segnali internazionali.

Di notte fuochi azzurri ad intervalli di 15 minuti; oppure, immediatamente al di sopra del trinceramento, ad intervalli di breve durata, un lume chiaro e bianco che sia visibile ogni volta per un minuto circa.

I segnali di piloto debbono soltanto adoperarsi in caso di bisogno di un piloto e non altrimenti.

I Bacini di Re Geilamiro. — Il signor Luigi Buzzati, fortunato scopritore dei *Bacini di Re Geilamiro* (V. *Gazzetta* del 28 gennaio), li recava nella settimana scorsa a Venezia, ove li assoggettava all'esame di periti archeologi. L'esame non solo confermava, ma superava il giudizio che ne diede il dott. Jacopo Facen nella sua relazione alla *Gazzetta di Venezia* (25 gennaio, n. 24). Il bacino maggiore è di un pregio storico incontestabile, e il minore accoppia al pregio storico l'artistico. Anche gli altri oggetti trovati ascendono all'epoca degli Alani e dei Vandali, e taluno è anche più antico. Il signor L. Buzzati si è proposto di proseguire senza dilazione gli scavi, e gli auguriamo ogni fortuna, la quale non può a meno di ridondare a luce della patria storia.

La spedizione inglese al polo nord. — La reale Società geografica di Londra tenne ultimamente una grande adunanza, alla quale assisteva il principe di Galles. S. A. R. fu ricevuta con entusiasmo dal pubblico che riempiva le tribune. L'ammiraglio Richards lesse una relazione sulla strada più conveniente per la spedizione del 1875, per andare al polo. Dopo di avere fatto una rapida esposizione delle esplorazioni artiche, disse che l'attuale spedizione è composta di due navi solidamente costruite, ciascuna delle quali porterà a bordo sessanta ufficiali e marinai, con vettovaglie per tre anni. Tutto quanto la previdenza dettava fu eseguito. La spedizione partirà probabilmente nel mese di maggio o di giugno prossimo. Dopo la esplorazione del primo anno le due navi sverneranno unitamente o separatamente, ma per guisa da potere, per quanto sarà possibile, comunicare assieme.

La spedizione passerà probabilmente per lo stretto di Davis per la baia di Baffin e per lo stretto di Smith. L'ammiraglio Richards ricordò le difficoltà numerose che si presenteranno, e premunì l'uditorio contro speranze eccessive. Per quanto concerne il mare polare, tutto quello che positivamente si può affermare è che finora non fu ancora navigato. Ma l'ammiraglio crede che la spedizione potrà riuscire a buon esito, anche non arrivando fino al polo.

Il signor Ward Hunt, membro del Parlamento, disse che nulla venne risparmiato per equipaggiare colla maggior diligenza le navi, e per scegliere ufficiali meritevoli di fiducia. Anch'egli è di avviso, non doversi esagerare le speranze. Se i risultamenti non saranno tutto quello che si attende, saranno tuttavia sempre, sotto l'aspetto scientifico, importanti per chiunque si occupi della questione, e allargheranno pur sempre le cognizioni relative alla natura visibile del globo.

L'oratore crede che il paese favorisce in generale questa spedizione, la quale può presentare difficoltà e pericoli; ma questi ostacoli non sono punto fatti per distogliere dall'impresa gli Inglesi; i quali, del resto, hanno già acquistato rinomanza per aver fatto progredire le scoperte marittime, allorquando soprattutto vi sono chiamati dalla regina e dal paese. Soggiunse che le qualità onde sono forniti gli ufficiali inglesi, quelli particolarmente che comandano le spedizioni al polo Nord, non verranno meno a coloro che sono a capo della spedizione attuale.

Il capitano Markham, capo della spedizione, dopo alcune osservazioni pratiche disse che, se egli arriverà al polo, probabilmente toccherà il capo Frazer, e, se troverà una corrente favorevole egli lo sormonterà.

Movimento portuario di Genova. — Dalla *Gazzetta di Genova* riassumiamo nel seguente modo il prospetto mensile del movimento portuario del Compartimento marittimo di Genova nel mese di gennaio 1875:

I bastimenti entrati per operazioni di commercio furono 618 della portata complessiva di 142,503 tonnellate e con 7947 uomini di equipaggio, cioè: nazionali a *vela*, 379 di tonnellate 57,725 con 2768 uomini; nazionali a *vapore*, 77 di tonnellate 32,980 con 2599 uomini; esteri a *vela*, 33 con 9539 tonnellate e 304 uomini; esteri a *vapore*, 64 di 35,620 tonnellate e 1852 uomini. Bastimenti entrati in genere per rilascio, 65 di tonnellate 6639 e con 424 uomini di equipaggio.

I bastimenti partiti per operazioni di commercio furono 555 della complessiva portata di 124,165 tonnellate e con 7176 uomini di equipaggio, cioè: nazionali a *vela*, 308 di tonnellate 36,589 con 2106 uomini; nazionali a *vapore*, 75 con 31,381 tonnellate e 2490 uomini; esteri a *vela*, 44 con 16,240 tonnellate e 477 uomini; esteri a *vapore*, 63 con 33,316 tonnellate e 1679 uomini. Bastimenti partiti in genere per rilascio, 65 di tonnellate 6639 e con 424 uomini di equipaggio.

Siccome nel mese di gennaio 1875 i bastimenti entrati e partiti furono 1173 di tonnellate 266,668 e con 15,123 uomini, mentre che nel mese di gennaio 1874 erano stati 1262 di tonnell. 248,919 e con 15,090 uomini, resulta che, nel gennaio di quest'anno, in confronto al gennaio dell'anno passato si ebbe una differenza in meno di 89 bastimenti, ed una differenza in più di 17,749 tonnellate e 33 uomini di equipaggio.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'ARTE NUMISMATICA DI ROMA ANTICA

Il *British Museum* si occupa attivamente dei suoi cataloghi. Ne è stato or ora pubblicato uno sui medaglioni o monete di gran formato che il *Museum* possiede.

Medaglione viene dal greco *Metallon*. I medaglioni non si distinguono dalle monete comuni che per le loro dimensioni e perchè non recano le due lettere S. C. le quali conferivano alle monete il loro carattere ufficiale. Una delle più ricche collezioni di medaglioni si trova a Parigi nella biblioteca della via Richelieu.

Per occasione della comparsa del nuovo catalogo del *British Museum*, il *Times* contiene un erudito articolo sulla numismatica romana. Ne stralciamo qui le notizie ed i passi più importanti.

Le prime e più antiche monete del Lazio erano di bronzo. Questo antico Stato era evidentemente ricco di rame e di leghe di rame, ma i metalli superiori, l'oro, l'argento ed altri gli mancavano.

Le origini della monetazione in rame si perdono in una oscurità favolosa. Si attribuisce a Saturno la emissione delle prime monete di questo metallo ed i re di Roma non ne avevano d'altra specie. Si è detto che Numa pose in circolazione delle monete di cuoio, ma anche in quel periodo primitivo, un simile mezzo di scambio non può aver servito che in momenti di crisi finanziarie. Si potrebbe quasi scorgervi una prima forma di circolazione fiduciaria della carta moneta. Siccome non rimane più alcuna di queste monete di cuoio, una tale leggenda viene considerata siccome un mito.

Dei re di Roma non è venuta fino a noi alcuna moneta perchè si possa attestare che ne possedevano. Le monete più antiche che la città eterna ci abbia tramandate sono delle sbarre pesanti di forma rettangolare con un'impronta grossolana, le quali non risalgono al di là di quattrocento anni prima di Cristo.

Le più antiche erano fuse col mezzo di stampi di sabbia e pesavano circa tre libbre (0,373,242 grammi.)

Prima di questo periodo, dei pezzi informi di rame fuso bastavano agli scambi di una popolazione che non si componeva nè di commercianti, nè di artisti. Quantunque siensi scoperte alcune monete la cui forma cubica presenta qualche simmetria, è evidente che i pagamenti dovevano farsi a ragione di peso e non di numero delle medesime.

Le impronte delle prime monete latine erano semplici come quelle usate dai Greci. Il bove della campagna Sabina, il cavallo dei Dioscuri e l'elefante che i Romani avevano veduto per la prima volta nella guerra contro Pirro vi si incontrano coll'àncora e col tridente, col treppiede e colla daga che, secondo la leggenda, fece tracollare il piatto della bilancia sulla quale si stava pesando il tributo richiesto dai Galli.

Dopo sperimentate tutte le forme per la moneta di circolazione, la forma cubica, ovale, conica, le monete della repubblica romana assunsero forma rotonda che fu poi il risultato della esperienza di tutti i popoli.

La moneta di bronzo venne successivamente ridotta di peso; al quale spediente i finanzieri economi ricorsero anche in tempi prosperi.

L'asse (*as, assis*) di una lira (*libralis*) fu posto in circolazione dai decemviri fra i 400 ed i 300 anni prima di Cristo. Il loro sistema era duodecimale. Le impronte, quelle delle divinità e soprattutto degli dèi maggiori.

Questo sistema fu seguito dalle colonie italiane che lo adottarono. Luceria nel 314; Venosa, Firmum, Vestini e più tardi Hadria 289 anni prima dell'êra nostra. Furono coniate con questo sistema delle monete di gran bellezza.

Il peso dell'asse fu ridotto non una sola volta ma successivamente da una libbra a mezz'oncia. La sua impronta verso il fine della repubblica era la testa di Giano bifronte e la prora di un naviglio, come allusione alla flotta costruita dai Decemviri. I ragazzi romani giocavano nelle vicinanze del Foro con questa moneta a " testa o naviglio " come ora si gioca a " testa o corona ".

Questi grossolani pezzi di bronzo venivano fusi per mezzo di forme giacchè la repubblica non aveva incisori. Essi somigliavano piuttosto ad oggetti di terra cotta che ad oggetti di metallo, benchè le loro impronte solessero ricopiarsi o imitarsi sovra modelli di un'arte più progredita.

Dopo la circolazione della moneta di bronzo apparve la moneta d'oro circa 210 anni prima di Cristo imitata dalle *statêres* dei re greci poi dalle monete delle repubbliche italiane. Se ne coniarono dapprima 48 e poi 41 per ogni libbra. Taluna emessa da Silla pesava 165 grani (0,064,798 grammi); ma il peso medio era di 130 ed al tempo di Pompeo di 128 grani. Queste monete erano numerose e mediocremente coniate.

Molto più numerose e più interessanti erano le monete d'argento o *denarii* che la zecca coniava alla medesima epoca e che pesavano 65 grani conforme al modello della dramma attica. Le impronte primitive erano poco rimarchevoli, la testa di Roma, i Dioscuri dei carri.

Ma le famiglie patrizie che più tardi sopraintesero alla monetazione, sostituirono gradualmente alla testa di Roma quella di taluno dei loro antenati, ed a Castore e Polluce, dei carri e delle vittorie proprie, nonchè i loro titoli ed il loro nome in luogo del nome di Roma. Una particolarità richiama l'attenzione. Ciascuna moneta recava l'indicazione del suo valore numerico, prova del senso di utilità pratica che non si trova neppure sulle monete più artistiche della Grecia.

Fino a quest'epoca non si trovano medaglioni; essi non cominciano che coll'impero. La rivoluzione monetaria si inaugurò dopo la battaglia di Azio ed il ripristinamento dell'ordine.

L'oro e l'argento furono appena modificati. Il bronzo fu ristretto a tre moduli invece di dodici. Il *sestertium*, di due assi e mezzo. Il *dupondius*, di due assi. Il *quadrans*, di un asse. Il *sestersium* aveva le proporzioni dei nostri due soldi. Il *dupondius* di un soldo. Il *quadrans* di mezzo. Le monete non ebbero più alcuna specie di indicazione.

Nel linguaggio numismatico, tutte le monete più grandi di quelle della circolazione ordinaria si chiamano medaglioni. Augusto sostituì la propria testa a quella di Giano, di Marte e di Roma, e bandì le divinità dall'altra faccia delle monete. I suoi successori ne seguirono l'esempio. I tipi e le leggende delle monete imperiali furono essenzialmente storici. Essi si riferivano all'imperatore, all'impero ed agli avvenimenti contemporanei. L'impronta delle monete espresse la politica dello Stato. Come le medaglie moderne divennero veri bullettini pubblici. Un cittadino o un suddito che sapesse leggere fra le linee era al corrente della politica quando avesse fra mano una moneta coniata a Roma di recente. Fino le passioni politiche trasparivano dalle monete. La rapida successione dei titoli imperiali: Imperatore, Cesare, Pontefice, Console, Tribuno, Padre del popolo annunziavano alle provincie lontane ciascun padrone nuovo ed inaspettato.

Fino al tempo di Galliano, la moneta non variò e non si potè coniare che in virtù di un Senatus-consulto. Per quanto corrivo il Senato si mostrasse per gli imperatori proclamati e per i fatti compiuti, esso esitava quando si trattava di competitori ancora dubbii e di rivoluzioni nelle provincie. Ottone, Niger e Albino non riuscirono a farsi riconoscere dalla zecca romana.

L'oro e l'argento erano coniati dagli imperatori; ma il bronzo o il rame, vecchio simbolo dell'autorità suprema, non aveva consacrazione legale se l'S. C. (distintivo dell'autorità senatoria non si trovava nel mezzo della leggenda).

La zecca era amministrata da una Commissione di tre membri. Un quarto aggiunto da Cesare fu soppresso da Augusto.

La zecca era un grande stabilimento che aveva i suoi ufficiali, i suoi incisori, i suoi fonditori, i suoi operai. Pochi nomi di questi amministratori sono sfuggiti all'obblio. Fra gli incisori ci rimase quello di un Novellius.

La nobiltà e la grandezza che raggiunse l'arte dell'incidere fa presumere che i più distinti incisori in pietra vi fossero impiegati. Gli incisori cominciavano la loro carriera

esercitandosi sulle monete comuni e la perfezionavano e spiegavano tutto il loro talento sui medaglioni.

I pezzi di più gran volume non recavano le lettere S. C. e non erano quindi monete, ma medaglie come i *piè-forti* del medio evo e i pezzi-modelli delle zecche moderne. Probabilmente questi pezzi venivano coniate d'ordine del Senato per onorare l'imperatore che le distribuiva come regali, così come ai nostri giorni si distribuiscono dei ritratti e delle tabacchiere.

Ciò che rende più malagevole lo spiegare a quale uso precisamente essi servissero dipende da che taluni medaglioni erano formati da due medaglie, una interna in rame, l'altra esterna in bronzo che formava l'orlo e sulla quale stava la leggenda.

I più antichi medaglioni del museo britannico risalgono a Domiziano. Quelli di Adriano e dei suoi successori, gli Antonini, sono notevoli per la loro grandezza e bellezza. Tra i più belli sono quelli di Commodo, commemorativi della guerra nella Gran Bretagna. Nel rovescio la Vittoria iscrive la sua conquista sopra uno scudo; la Gran Bretagna, come trofeo, è assisa sopra un'isola di roccie, indossa il costume gallico ed impugna uno stendardo e una lancia.

Dopo Commodo i medaglioni diminuirono di grandezza e di numero. Quelli del giovane Gordiano sono notevoli per le numerose figure e per la eccellenza della esecuzione. Tuttavia l'arte incisoria declinò di pari passo coll'impero.

Coi Trenta tiranni sopravvenne la bancarotta. Alle monete d'argento si sostituirono le inargentate. Si soppressero le grandi zecche. L'arte incisoria non si riebbe più. Il tentativo fatto da Costantino per farla risorgere non produsse che uno stile degenere, simile al tipo liscio e senza rilievo delle nostre monete moderne.

I prezzi dei medaglioni dell'epoca imperiale variano fra le 40 e le 200 lire sterline. Alcuni furono comprati fino a 500 lire.

BORSA DI BERLINO — 17 *febbraio.*

	16	17
Austriache	525 —	527 —
Lombarde	239 —	236 50
Mobiliare	402 —	402 50
Rendita italiana	69 20	69 20
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 17 *febbraio.*

	16	17
Mobiliare	220 —	220 75
Lombarde	133 —	132 50
Banca Anglo-Austriaca	137 —	135 80
Austriache	286 —	290 —
Banca Nazionale	961 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 90 1[2	8 90 1[2
Argento	105 65	105 40
Cambio su Parigi	44 15	44 20
Cambio su Londra	111 35	111 35
Rendita austriaca	75 80	75 80
Rendita austriaca in carta	70 90	70 95
Union-Bank	103 50	103 —

BORSA DI LONDRA — 17 *febbraio.*

	16		17	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	92 7[8	93 —	92 7[8	93 —
Rendita italiana	68 1[4	— —	68 3[4	— —
Turco	43 —	43 1[8	42 7[8	43 —
Spagnuolo	23 3[8	23 1[2	23 1[2	23 5[8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	78 7[8	— —	78 3[4	— —

BORSA DI FIRENZE — 17 *febbraio.*

	16		17	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	73 50	nominale	73 50	fine mese
Napoleoni d'oro	22 06	»	22 05	contanti
Londra 3 mesi	27 53	»	27 52	»
Francia, a vista	110 40	»	110 35	»
Prestito Nazionale	64 50	nominale	65 —	nominale
Azione Tabacchi	836 1[2	fine mese	834 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1901 —	»	1906 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	371 —	nominale	370 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	226 —	»	226 —	»
Banca Toscana	1566 —	fine mese	1567 —	fine mese
Credito Mobiliare	744 1[2	»	749 1[2	»
Banca Italo-Germanica	255 50	contanti	256 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Ferma.

BORSA DI PARIGI — 17 *febbraio.*

	16	17
Rendita francese 3 0[0	64 45	64 65
Id. id. 5 0[0	101 55	101 80
Banca di Francia	— —	3880 —
Rendita italiana 5 0[0	68 85	69 25
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	296 —	296 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	206 25	206 50
Ferrovie Romane	— —	80 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	245 —	245 —
Obbligazioni Romane	204 —	205 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 15	25 15
Cambio sull' Italia	9 1[2	9 3[8
Consolidati inglesi	93 —	92 7[8

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 febbraio 1875 (ore 14 25).

Ponenti forti a San Teodoro, greco forte al Capo Spartivento, maestrale fresco a Rimini, venti deboli delle regioni nord nel resto d'Italia. Mare calmo o mosso e cielo generalmente nuvoloso, coperto o minaccioso a San Remo e a Porto Empedocle. Pioggia a Malta. Pressioni diminuite in media di 3 mm. in quasi tutte le nostre stazioni. Neve a Costantinopoli e a Vienna. Iersera e stamane perturbazione magnetica a Firenze. Sempre probabili venti di ovest e nord. Tempo variabile.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 febbraio 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	759,8	759,4	758,2	758,4
Termomet. esterno (centigrado)	2,8	8,8	9,7	5,2
Umidità relativa	86	56	52	66
Umidità assoluta	4,83	4,78	4,72	4,37
Anemoscopio	Calma	Calma	N. 2	E. 1
Stato del cielo	9 bello, qualche strato	9. bello, qualche strato	1. nuvolo	9. strati all'orrizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 10,0 C. = 8,0 R. ‖ Minimo = 2,6 C. = 2,1 R.
Pioggia in 24 ore 1 mm., 1. — Magneti stretti.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 febbraio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	73 65	73 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	440 —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 85
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 70
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	463 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 —	108 80	— —
Lione	90			
Londra	90	27 49	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	— —	— —	22 04
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 1° sem. 1875: 75 90 fine.

Londra 27 49.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo. | Il Sindaco: A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 306)

per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 marzo 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Sezze, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro in Sezze.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO di incanto	DEPOSITO		PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte	PRECEDENTE ultimo incanto
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	1811	2246	In comune di Sezze — Proveniente dalla Certosa di Trisulti in Collepardo — Terreno seminativo, sito nell'Agro Pontino, confinante col territorio di Piperno, con lo stradone Migliara, con Lagomanella e col fiume Sorcella, in mappa sez. XII, numeri 84, 85, 86, 87, con l'estimo di scudi 2115 07; affittato dall'Ente morale ad Ambrogio Anelli e Gaetano Gilli, ecc.	39 72 60	397 26	34827 40	3482 74	1800	»	20 ottobre 1874 Avviso n. 178

630 Roma, addì 12 febbraio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

AVVISO D'ASTA.

Essendosi quest'oggi proceduto all'asta per lo appalto dei lavori di sistemazione e ricostruzione del basolato all'angolo dell'Ospedale civile verso la piazza del Municipio, all'angolo estremo della casa Calvanico alla via Napoli, è rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Antonio Grimaldi fu Francesco verso il ribasso di lire due per ogni lire cento di lavoro, e sulla somma progettata di lire 63,652 53; così a' termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si avverte che il termine utile (fatali) per presentare le offerte in diminuzione, le quali non debbono essere inferiori al ventesimo del prezzo di sopra enunciato e deliberato, scadrà col meriggio del giorno di lunedì ventidue corrente febbraio.

Restano poi ferme le condizioni portate dall'avviso di questo municipio in data 10 corrente mese, per aspirare all'asta di cui è parola.

Castellammare di Stabia, 17 febbraio 1875.

Il Sindaco: CATELLO RISPOLI.

691 *Il Segretario:* MILONE DOMENICO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di n° 169,949, per la somma di lire 450, intitolato Battagli Elisa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 11 febbraio 1875. 627

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione previene i portatori di azioni della Società che in adempimento delle deliberazioni prese dall'assemblea generale ordinaria tenutasi il 15 del volgente mese, il dividendo di lire 26 per azione per l'esercizio 1874 sarà pagato contro il ritiro della cedola n. 13, a cominciare dal 25 febbraio corrente:

In **Torino**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,
In **Firenze**, id. id. id.;
In **Genova**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
Id. presso la Cassa Generale;
Id. presso la Cassa di Sconto;
In **Roma**, nell'ufficio sito in via dei Due Macelli, n. 79;
In **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 26 per azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso gli uffici della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

A cominciare dal 1° marzo prossimo sarà pagato il dividendo dello stesso esercizio delle cedole di fondazione:

In **Firenze**, presso la sede della Società;
In **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 16 febbraio 1875. 679

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto delle opere di costruzione di un nuovo ponte sul torrente delle Donzelle, nella strada provinciale da Partanna al Belice.

Avendo il Consiglio provinciale nella seduta del 22 agosto 1874 approvato il progetto redatto dall'ingegnere signor Martino Marrone al 12 luglio 1874 per la costruzione di un nuovo ponte sul torrente delle Donzelle, nella strada provinciale da Partanna al Belice, si fa noto che il giorno 28 del corrente febbraio, alle ore 12 meridiane, nella sala di quest'ufficio amministrativo, innanzi il signor prefetto presidente o di un suo delegato, si procederà all'apertura dell'asta per l'appalto dei lavori corrispondenti, sulla base del prezzo in L. 15,000, e del progetto di cui sopra è parola, non che dell'analogo capitolato speciale; quali carte tutte di unita alle tavole de'disegni (allegato nº 2) ed alla stima de'lavori (allegato nº 3) sono ostensibili in questo ufficio a chiunque ne voglia prendere conoscenza.

Si avvertono intanto gli aspiranti:

Che l'incanto sarà aperto sul predetto prezzo di L. 15,000 e verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente ad estinzione di candela, e regolato secondo il capitolato generale degli appalti di opere di conto dello Stato, giusta l'articolo 2º di detto capitolato speciale.

Ciascun aspirante per essere ammesso all'asta dovrà unire alla sua offerta un certificato d'idoneità, a firma di un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia, di data non anteriore di mesi sei.

Dovrà depositare un valsente di lire 1000 in numerario o in biglietti di Banca accettabili come denaro dalle Casse dello Stato o in cedole al portatore al corso di Borsa della giornata, da servire per cauzione provvisoria; quale cauzione sarà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà all'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, la quale è stabilita in L. 1500. — Questa cauzione non sarà altrimenti accettata se non in numerario o in biglietti bancali, o in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Prima della stipula del contratto sarà tenuto l'aggiudicatario a presentare all'Amministrazione un supplente o fideiussore, ai termini dell'articolo 4º di esso capitolato speciale.

Il pagamento della somma che rimarrà appaltata sarà fatto in tre soluzioni uguali, ed in tre diversi anni, a cominciare dal 1875, i primi due in seguito a regolari scandagli redatti dall'Ufficio tecnico provinciale, e l'ultima dopo approvata la misura finale, ed il collaudo della Deputazione Provinciale.

I termini fatali per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sulla somma che resulterà appaltata nel primo deliberamento, scadranno a tutte le ore 12 meridiane del giorno 15 del p. v. marzo.

Il contratto stipulato in base delle sopraddette condizioni non s'intende obbligatorio per l'Amministrazione finchè non ne sia intervenuta speciale approvazione della Deputazione Provinciale, ma il deliberatario resta vincolato dal momento che ha sottoscritto l'atto di deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, comprese quelle di registro, bollo, ed altro, sono a carico del deliberatario.

Trapani, 5 febbraio 1875.

Il Segretario della Deputazione Provinciale
GASPARE FONTANA.

675

SOCIETÀ ANONIMA CONCIA PELLAMI IN SIENA

AVVISO.

D'ordine del signor presidente, ed a forma dell'art. 23 dello statuto sociale, è convocata un'adunanza generale di tutti gli azionisti della Società, che sarà tenuta in una sala della Camera di commercio ed arti in Siena, la mattina di domenica 7 marzo prossimo, a ore 10, per trattare degli affari di che nel seguente

Ordine del giorno:

1º Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo del 1874;

2º Elezione del presidente e del segretario dell'Assemblea;

3º Nomina di due consiglieri in rimpiazzo dei signori Cesare Sadun e Patrizio Chiusarelli che scadono di ufficio;

4º Proposte pel completamento del capitale sociale;

5º Ampliamento e lavori alla Concia Cappi, ovvero nuovi provvedimenti; e presentazione e discussione del bilancio preventivo del 1875;

6º Discussione delle proposte della Commissione, nominata dall'Assemblea per la riforma dello statuto sociale.

Si avvertono i signori azionisti che nel caso non potesse aver luogo l'adunanza nel soprascritto giorno per deficienza di numero degli adunati, la medesima sarà nuovamente convocata per semplice affissione nella città ai termini dell'art. 25 dello statuto. E qualora per mancanza di tempo non potesse esaurirsi in un sol giorno la trattazione delle materie suindicate, l'adunanza sarà proseguita nella domenica successiva.

Sono pure avvertiti i signori azionisti che il cassiere signor Giovacchino Chellini, qualche giorno prima nel proprio negozio, e indispensabilmente dalle ore 9 antimeridiane di detto giorno si ritroverà nella ricordata sala per ricevere in deposito le azioni e rilasciare i biglietti per ammissione all'adunanza.

Siena, li 6 febbraio 1875.

670 *Il Segretario dell'Assemblea:* Not. VIRGILIO NARDI.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Avviso d'Asta.

Volendo l'Amministrazione del Fondo pel Culto concedere in appalto pel corrente anno e sino a tutto l'anno 1880 l'esazione delle rendite censistiche ed enfiteutiche in natura ed annualità fissa o solo in parte a contanti provenienti dalle corporazioni religiose ed enti morali soppressi colle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, amministrate dall'Ufficio del Demanio in Lucca ed esigibili in diversi comuni della provincia, si previene il pubblico che l'incanto per tale appalto avrà luogo il giorno di lunedì 8 marzo 1875, a ore 10 antim., nel locale di questa Intendenza, sita lungo i Fossi Coperti.

L'incanto si terrà col metodo dell'estinzione delle candele e sotto l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità dello Stato.

L'asta sarà tenuta in base al premio per aggio di riscossione sulla misura del 6 per cento sull'annualità corrente e successive, e dell'8 per cento per le annualità arretrate.

Le offerte si faranno in diminuzione di questi premi.

Per essere ammessi a licitare devesi giustificare d'avere eseguito nella Tesoreria provinciale in Lucca o presso l'ufficio procedente il deposito di una somma corrispondente al decimo presunto d'una annualità, il quale deposito resta fissato nella somma di lire diecimila, e sarà restituito appena terminata l'asta a chi non rimane deliberatario.

Non si procederà a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti, e questo deliberamento seguirà a favore del migliore offerente in via provvisoria.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in diminuzione almeno di un ventesimo dei saggi di premio di provvisoria aggiudicazione, e ciò sino al 24 marzo 1875, ore 12 meridiane.

Questa offerta dovrà essere garantita con deposito in Tesoreria pari a quello sopraindicato, ed ottenendosi tale offerta si farà luogo a nuova asta.

In mancanza d'offerte d'aumento la delibera provvisoria diverrà definitiva, salva la superiore approvazione.

Colui a cui sia stato definitivamente deliberato l'appalto dovrà prestare una cauzione di lire cinquantamila e farne constare mediante stipulazione di regolare atto, dietro di che, e dopo liquidate le spese tutte d'asta e di contratto gli verrà reso il deposito.

Il capitolato d'oneri e l'elenco delle prestazioni annuali sono visibili presso l'Intendenza di Finanze, Sezione Amministrativa, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. d'ogni giorno, esclusi i festivi.

Lucca, 12 febbraio 1875.

657 *L'Intendente:* G. MERCANTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa, situata nel comune di Oristano, al n. 4, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Oristano, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	6,844 90
» ai sali	»	»
E quindi in complesso	L.	6,844 90

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a trenta giorni decorribili dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cagliari, 8 febbraio 1875.

598 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

N. 5133.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE DI ASTA.

Alla presenza dell'onorevole sindaco, o chi per esso, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e, stante la decretata abbreviazione de'termini, al mezzodì del giorno 26 corrente mese, si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, per l'appalto della fornitura dei generi qui appresso descritti, ed occorrenti approssimativamente ai Ricoveri di mendicità di San Gregorio, San Cosimato e Santa Francesca Romana.

Lotto	Generi da fornirsi	Quantità approssimativa	PREZZO su cui si apre l'asta per ogni chilogramma	TOTALE dei generi da somministrare approssimativamente	DECIMO da depositarsi in garanzia	DEPOSITO per le spese del contratto
1	2	3	4	5	6	7
1	Pane bianco . . . . Chil.	60000	L. » 47	L. 28200 »	2820 »	
	Pane bruno . . . . . . »	»	» » »	» » »	» »	
	Pasta . . . . »	3600	» » 64	» 2304 »	230 40	500 »
	Semolella . . . . . . »	400	» » 64	» 256 »	25 60	
2	Farinella. . . . . »	5600	» » 33	» 1848 »	184 80	
	Farro . . . . »	5600	» » 40	» 2240 »	224 »	
	Farricello . . . . . . »	5600	» » 45	» 2520 »	252 »	
	Fagiuoli . . . . »	1500	» » 37	» 555 »	55 50	200 »
	Lenticchia . . . . . . »	1500	» » 44	» 660 »	66 »	
	Ceci . . . . »	1500	» » 31	» 465 »	46 50	
3	Riso . . . . »	6000	» » 49	» 2940 »	294 »	200 »
4	Baccalare secco . . . . »	700	» » 91	» 637 »	63 70	80 »
	Frutti secchi . . . . . »	»	» » »	» » »	» »	
5	Formaggio tosto . . . . »	450	» 1 81	» 814 50	81 45	
	Formaggio fresco. . . . »	350	» 1 30	» 455 »	45 50	
	Ricotta . . . . »	180	» » 70	» 126 »	12 60	200 »
	Strutto . . . . »	150	» 1 70	» 255 »	25 50	
	Lardo . . . . »	1300	» 1 70	» 2210 »	221 »	
6	Uova . . . . Num.	37000	il 100 » 6 60	» 2442 »	244 20	150 »
7	Olio da vitto . . . . Litri	900	il litro » 1 16	» 1044 »	104 40	100 »
	Olio da ardere . . . . »	250	» 1 09	» 272 50	27 25	
8	Legna da ardere . . . Sterri	9	lo sterro » 6 54	» 58 86	5 88	20 »
9	Carbone di legna. . . . Chil.	17000	» » 05 300	» 901 »	90 10	80 »
10	Carbone cok . . . . . . »	10000	ogni 1000 k. » 58 »	» 580 »	58 »	60 »
11	Petrolio . . . . »	730	» » 81	» 591 30	59 13	60 »

Oltre le condizioni espresse nei capitolati speciali si osserveranno le seguenti prescrizioni:

1º Il primo prezzo d'incanto per ciascun lotto sarà quello indicato qui sopra al nº 4.

2º La fornitura incomincierà il giorno dell'approvazione del contratto, e cesserà col 31 decembre 1875.

3º I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede criminale di recente data; aver depositato nella Cassa comunale le somme indicate per ciascun lotto nella colonna nº 6 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto quelle stabilite nella colonna nº 7 per le spese inerenti.

4º Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 8 marzo 1875.

5º Le spese di asta e quelle occorrenti pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'appaltatore.

I capitolati sono visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 17 febbraio 1875.

680 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

COMMISSARIATO GENERALE

NEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che per la provvista di

Tele Olone per L. 70,000,

deliberata provvisoriamente nell'incanto tenutosi simultaneamente il giorno 20 gennaio 1875 presso il Ministero di Marina e presso i Commissariati Generali del primo, secondo e terzo Dipartimento marittimo, col ribasso di lire 12 per cento, venne presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo; per cui il detto ammontare con i ribassi d'incanto e del ventesimo offerto si riduce a L. 58,520.

Si procederà perciò simultaneamente nei suddetti uffici, alle ore 12 meridiane del 5 marzo 1875, al reincanto di tale appalto col mezzo delle schede segrete, ed il deliberamento definitivo sarà a favore di quell'offerente che dai quattro incanti risulterà il maggior oblatore.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati Generali.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 7000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa.

Spezia, 18 febbraio 1875.

684 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

Fallimento di Ciceroni fratelli Domenico e Luigi.

Il tribunale di commercio di Roma con sua sentenza in data di oggi ha dichiarato aperto il fallimento dei fratelli Domenico e Luigi Ciceroni negozianti fornai in questa piazza di Roma con lo spaccio in via Ripetta, n. 95. Con la sentenza medesima ha delegato l'avv. sig. Francesco Brunetti presidente di detto tribunale, per la procedura degli atti del fallimento stesso, ed ha nominato a sindaco provvisorio il signor Biffi Carlo, abitante in Roma, via di Ripetta, n. 57, p. 3º, determinando che nel giorno 27 del corrente febbraio nell'aula della 1ª sezione di questo tribunale avrà luogo la prima adunanza dei creditori.

Ha ordinato infine l'apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili dei falliti, dei quali ne ordina l'arresto, dichiarando la sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 15 febbraio 1875.

689 Il canc. REGINI.

ESTRATTO

dai registri sistenti nella cancelleria del tribunale civile di S. Maria Capua Vetere.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di S. Maria Capua Vetere, sezione feriale,

Considerando che la dimanda va giustificata dai documenti esibiti;

Considerando che, essendo tuttora minorenne Pasquale Spadacenta, è regolare che la somma a lui dovuta sia pagata col vincolo del reimpiego,

Per tali motivi il tribunale deliberando in camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, ordina che la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia paghi ai signori Paolo e Pasquale Spadacenta la somma di lire millecentottantaquattro e centesimi settantaquattro, una con gli interessi depositata al 15 maggio 1858 nella ricevitoria generale di Principato Ulteriore, sotto il numero d'ordine 1297 e di cassa 1377. Tale pagamento però per la metà della sorte principale in lire cinquecentonovantadue e centesimi trentadue dovuta al minorenne Pasquale Spadacenta sarà fatta col vincolo del reimpiego.

Così deliberato dai signori cav. Crescenzio Rivellino presidente, Giuseppe de Liguori e Giuseppe del Santa giudici, oggi li 14 settembre 1874, con marca di lira una e centesimi 20 annullata — Il presidente Rivellino - Il vicecancelliere Luigi Bisaccia — Trascritto al n. 412 - Carta lire 2 e centesimi 40 - Trascrizione 60 - Carta per trascrizione centesimi 60 - Dritto lire 3 — Totale lire 6 60 — N. 15275, addì 18 settembre 1874 - Incassato per dritto di originale e trascrizione lire 3 60 — Pepe.

Rilasciata in S. Maria Capua Vetere, oggi li 21 gennaio 1875.

Per copia conforme

656 FRANCESCO ZACCHIA vicecanc.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 29 marzo 1875 avrà luogo avanti questo tribunale la vendita dei sottodescritti immobili eseguiti ad istanza di Pilotti Giovanni, di Ferentino, ed a carico di Maria Tancredi vedova Nolli, ed Anastasia Nolli vedova Rossi, di Ferentino.

Descrizione degli immobili:

Utile dominio del piano terreno ad uso di bottega, ed utile dominio della camera superiore, facente parte del casamento grande posto in Ferentino, contrada Municipale in via Consolare, in mappa al n. 312 sub. 1 e 2, confinante con porzione di casamento ritenuto da Giovanni Pilotti, coi signori Angelini, eredi De Cesaris, piazza e strada suddetta, spettante detta bottega, segnata al civico n. 411, ad Anastasia Nolli, e detta camera superiore a Maria Tancredi, ambidue detti ambienti di diretto dominio di Giovanni Pilotti.

L'asta sarà aperta in un sol lotto ed in base al ribassato prezzo di L. 751 66.

Frosinone, li 12 febbraio 1875.

643 Il canc. BARTOLOMEI.

ESTRATTO DI DECRETO

per assunzione d'informazioni.

(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Lecco, sopra istanza di Melesi Maria, di Cortabbio, nella provincia di Como, ammessa all'esenzione da bolli e tasse con decreto 17 dicembre 1874, num. 92, della Commissione presso il detto tribunale, in relazione al disposto dallo articolo 23 del Codice civile, ha commesso al signor pretore del mandamento di Introbbio di assumere le sommarie giurate informazioni per accertare la effettiva assenza di Gregorio Baruffaldi *quondam* Bartolomeo, marito della istante, nativo di Cortabbio, ove ebbe domicilio e residenza sino a che se ne assentò nell'anno 1867.

669 AVV. MARCO CASANOVA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

N. 155.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 25 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata nella via del Carmine, n° 4, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità	Quantità totale Quintali		*Quintali*			
Milano . . .	Nostrale	6000	60	100	3	L. 250	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1874, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione approvato dal Ministero di Guerra.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra pel 1874, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lire una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti sono a carico del deliberatario.

Milano, 18 febbraio 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TORAZZI.

677

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Como con suo riverito decreto 10 dicembre 1874, n° 616 R. R., emanato sopra istanza di Agnese Galli fu Eustorgio in proprio e Giovanni Proserpio fu Giuseppe nell'interesse dei minori suoi figli Giuseppe, Adele ed Ida, tutti domiciliati in Lemma, 2° mandamento di Como,

Ha deliberato

ordinarsi che siano assunte informazioni sull'assenza di Carlo Galli fu Eustorgio, rispettivo fratello germano e zio materno dei suddetti Agnese Galli e minore Proserpio.

Ciò si rende pubblico a sensi e per gli effetti dell'articolo 23 del Codice civile.

214 Dott. FRANCESCO FASSATI.

(1ª *pubblicazione*).
AVVISO

Per alienazione di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Il tribunale civile di Messina con sentenza del dì 21 settembre 1874, registratali 12 ottobre stesso anno, v. numero 2137, statuì quanto appresso:

1° Omologò la divisione dei crediti ereditarii della fu Francesca Villari rogata agli atti di notar Gaspare Tricomi sotto li trenta agosto 1874;

2° Di conseguenza ordinò che la rendita nominativa di lire 700 annue, sotto nome Francesca Villari, portante il certificato la data del 22 maggio 1862, col n. 8977, sia per mezzo di un agente di cambio, previe le formalità delle leggi in vigore, venduta al corso di Borsa, onde i coeredi Villari potessero conseguire le rispettive rate di prezzo, meno però di lire centoquaranta di essa rendita, di cui l'agente incaricato ottenendo tre certificati di rendita nominativa, uno di lire venti all'anno lo farà intestare al minore Giovanni Morabito di Antonino del villaggio Contesse, comune di Messina, rappresentato durante la minor età dal di lui padre Antonino Morabito, e le altre lire centoventi di rendita la farà anco intestare in persona dei minori Antonino e Maria D'Arrigo fu Filippo da Messina, rappresentati durante la minorennità dalla tutrice di loro madre Rosaria Mandraffino, e ciò mediante altri due certificati di lire sessanta per caduno di essi minori. 658

INTENDENZA DI FINANZA DI FERRARA

N. 2554, Sez. A/8.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata in Fossalta, comune di Copparo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita delle privative in Copparo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

L'aggio verificatosi presso la suddetta rivendita nel triennio precedente fu:

Riguardo ai tabacchi . . . . L. 535 77
Id. al sale . . . . „ 61 50

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero tornare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ferrara, 30 gennaio 1875.

564 *L'Intendente:* LALOLI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chieti con decreto 5 febbraio 1875 autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare il certificato di rendita per lire 30, al n. 18775 ed il relativo assegno provvisorio per lire 4, al n. 4163, inscritti entrambi nel dì 5 agosto 1862, in testa a fu Alessandro Sciucca fu Amodio, di Chieti, in cartella al portatore, che sarà consegnata agli eredi di esso Sciucca signori Daniele, Vincenzo, Francesco, Gaetano, Maddalena e Filomena.

Chieti, 15 febbraio 1875.

678 GIOVANNI CONSALVI proc.

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova con decreto 13 febbraio 1875 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare a favore di Luigia Nervi del fu Pietro, vedova di Giuseppe Ferrari, il tramutamento in cartelle al portatore del certificato nominativo di credito verso lo Stato al 5 0/0, in data 2 agosto 1866, numero 106828 in nero, e 502128 in rosso, della rendita di lire 750, intestato al Giuseppe Ferrari, ed alla suddetta pervenuto per successione testamentaria.

Genova, 15 febbraio 1875.

673 C. MORRO caus.

R. Pretura di Grosseto.

Il sottoscritto Rinaldo Castagni, usciere addetto alla predetta pretura, rende noto che sotto di 14 febbraio corrente, ad istanza del signor Bernardino Volpi, agente pubblico patentato con decreto del signor prefetto della provincia di Grosseto del 27 giugno 1872, ed ivi domiciliato per gli affari di compra e vendita, prestiti sopra pegno ed altro, ecc., ha citato e cita il signor Antonia Galli, capocomico, già residente in Grosseto, via Nuova, n. 20, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire avanti la pretura di Grosseto, all'udienza del 13 marzo 1875, a ore 9 antim., per ivi sentirsi con sentenza assegnare breve e perentorio termine a ritirare gli oggetti di vestiario impegnati sotto di 7 e 14 maggio 1873, con polizze di n. 607 e 653, per la somma di lire 600, scorso il quale inutilmente, sentirsi l'attore autorizzare onde procedere alla vendita degli oggetti stessi. Copia della suddetta citazione è stata affissa e lasciata alla porta esterna della R. pretura di Grosseto, e simil copia è stata consegnata al Ministero Pubblico presso questo tribunale a forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

671 L'usciere RINALDO CASTAGNI.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.